

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE TK30U

ALTRE ATTIVITA' TECNICHE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'obiettivo dell'applicazione dello studio di settore è di attribuire ai contribuenti un “compenso/ricavo potenziale”. Tale compenso/ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un professionista o di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del singolo professionista o della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello Studio di Settore è finalizzata a cogliere gli eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore TK30U, evoluzione dello studio SK30U.

Le attività economiche gestite dallo Studio di Settore TK30U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria;
- 74.90.21 - Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro;
- 74.90.92 - Attività riguardanti le previsioni meteorologiche;
- 74.90.93 - Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TK30U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2007, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2008.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 24.151.

Nella prima fase di analisi 2.249 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, ecc.).

Sui modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 477 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 21.425.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti e incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La *Cluster Analysis* è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la *Cluster Analysis* è riportata nel Sub Allegato 1.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di *Cluster Analysis*, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di *clustering*.

In un procedimento di *clustering* quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi/ricavi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di compenso/ricavo”.

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici dell’attività in esame: attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto;*
- *Rendimento orario professionisti;*
- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.1.

attività di impresa:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi;*
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi;*
- *Rendimento orario imprese;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.2.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica² degli indicatori precedentemente definiti. Le distribuzioni degli indicatori “Rendimento orario professionisti” e “Resa oraria per addetto”, per l’attività di lavoro autonomo, e “Rendimento orario imprese”, per l’attività di impresa, sono state costruite distintamente anche in base all’appartenenza ai gruppi territoriali, definiti utilizzando i risultati dello studio “Territorialità generale a livello provinciale”³, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell’indicatore al di sotto del valore massimo ammissibile; per la “Resa oraria per addetto”, valori dell’indicatore all’interno dell’intervallo di valori ammissibili.

Inoltre sono state selezionate le imprese con valore del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non negativo.

Nel Sub Allegato 1.D vengono riportati i valori soglia individuati per la definizione del valore massimo ammissibile utilizzato per la selezione del campione di riferimento per l’attività di impresa.

Nel Sub Allegato 1.E.1 vengono riportati i valori soglia individuati per la definizione dell’intervallo ammissibile utilizzato per la selezione del campione di riferimento per l’attività di lavoro autonomo.

Nel Sub Allegato 1.F.1 vengono riportati i valori soglia individuati per la definizione del valore massimo ammissibile utilizzato per la selezione del campione di riferimento per l’attività di lavoro autonomo.

Nel Sub Allegato 1.F.2 vengono riportati i valori soglia individuati per la definizione del valore massimo ammissibile utilizzato per la selezione del campione di riferimento per l’attività di impresa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso/ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

² Nella terminologia statistica, si definisce “distribuzione ventilica” l’insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell’indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

Per la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della “funzione di compenso/ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità del livello di reddito disponibile per abitante”⁵;
- “Territorialità generale a livello provinciale”.

La “Territorialità del livello di reddito disponibile per abitante” ha avuto come obiettivo la differenziazione del territorio nazionale sulla base del livello di reddito disponibile per comune e provincia.

Nella definizione della funzione di compenso si è operato nel seguente modo:

- il livello del reddito disponibile per abitante per comune e per provincia è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”⁶;
- le aree della Territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili *dummy*⁷ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”;

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Addetti indipendenti”⁸.

Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella *Cluster Analysis*, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso/ricavo di riferimento, al coefficiente delle variabili prese in esame.

Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all’*Età professionale*⁹ che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 1.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l’attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 1.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l’attività di impresa.

⁴ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁶ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione ore dedicate all’attività”.

⁷ Una variabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile *dummy* relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

⁸ La definizione degli “Addetti indipendenti” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione addetti indipendenti”.

⁹ L’*Età professionale* è pari a: Periodo di imposta – valore massimo tra (Anno d’inizio attività e Anno di iscrizione ad albi professionali) – Anni di interruzione dell’attività.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la *Cluster Analysis* è riportata nel Sub Allegato 1.A).

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto*

attività di impresa:

- *Valore aggiunto lordo per addetto*

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 1.C.1 e nel Sub Allegato 1.E.1 per l'attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 1.C.2 e nel Sub Allegato 1.E.2 per l'attività di impresa.

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "Territorialità generale a livello provinciale".

In applicazione, per ogni singolo soggetto i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- *Rendimento orario professionisti;*
- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi.*

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi;*
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.*

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 1.C.1 e nel Sub Allegato 1.F.1 per l'attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 1.C.2 e nel Sub Allegato 1.F.2 per l'attività di impresa.

Ai fini della individuazione dei valori soglia per gli indicatori di normalità economica sono state analizzate le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. Nel caso dell'indicatore "Rendimento orario professionisti" le distribuzioni ventiliche sono differenziate anche sulla base della "Territorialità generale a livello provinciale".

In applicazione, per ogni singolo soggetto i valori soglia di ogni indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Nel caso dell'indicatore "Rendimento orario professionisti" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori compensi/ricavi da aggiungersi al compenso/ricavo puntuale di riferimento e al compenso/ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ore teoriche del professionista"¹⁰.

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista", le "Ore dedicate all'attività" sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica¹¹.

¹⁰ La variabile "Ore teoriche del professionista" è calcolata come:

Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale)	Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - "Ore lavorate dai dipendenti");
--	--

Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti)	Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - "Ore lavorate dai dipendenti").
--	---

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

¹¹ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”¹².

Nel caso in cui i “Compensi da congruità e da normalità” siano maggiori di zero e il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra l’ammontare complessivo del compenso puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di compenso dello studio di settore utilizzando le sole variabili contabili di costo, e l’ammontare complessivo delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,7206
2	1,8067
3	1,9094
4	2,0175
5	1,5991
6	2,0775
7	1,9065
8	2,1031
9	1,5614
10	1,8452
11	1,6910
12	1,6711
13	1,0836
14	1,6032
15	1,8064
16	1,1283
17	1,5155
18	1,8707

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

¹² Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti”.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”¹³.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3419).

Tale coefficiente è stato calcolato, sul totale dei soggetti dello studio di settore che hanno contemporaneamente valorizzato sia la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” sia la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”, come rapporto tra l’ammontare complessivo del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore utilizzando la sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e l’ammontare complessivo degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”¹³.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5326).

Tale coefficiente è stato calcolato, sul totale dei soggetti dello studio di settore che hanno contemporaneamente valorizzato sia la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” sia la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, come rapporto tra l’ammontare complessivo del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore utilizzando la sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e l’ammontare complessivo dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”¹⁴.

Nel caso in cui i “Ricavi da congruità e da normalità” siano maggiori di zero e il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

¹³ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

¹⁴ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi”.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra l'ammontare complessivo del ricavo puntuale, derivante dall'applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore utilizzando le sole variabili contabili di costo, e l'ammontare complessivo delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1247
2	1,0788
3	1,2024
4	1,3679
5	1,2999
6	1,2405
7	1,3088
8	1,0829
9	1,1695
10	1,3483
11	1,1585
12	1,2816
13	1,2333
14	1,0667
15	1,2123
16	1,1074
17	1,1920
18	1,2605

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il compenso/ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, e il compenso/ricavo minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%¹⁵.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi/ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso/ricavo puntuale di riferimento” del soggetto.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi/ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso/ricavo minimo ammissibile” del soggetto.

Al compenso/ricavo puntuale di riferimento e al compenso/ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi/ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

¹⁵ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso/ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso/ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il compenso/ricavo minimo.

Nel Sub Allegato 1.G vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 1.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in questione analizza il settore delle “altre attività tecniche”.

I fattori principali che hanno contribuito alla definizione dei modelli di business sono i seguenti:

- attività svolta;
- rilevanza del committente principale;
- tipologia di clientela.

L'attività svolta ha consentito di distinguere i contribuenti che si occupano di: informatica (cluster 1), direzione lavori in campo edile (cluster 2), consulenza in ambito ambientale (cluster 3), topografia, rilievi e misurazioni (cluster 4), pubblicità e marketing (cluster 5), progettazione (cluster 6), consulenza in materia di sicurezza (cluster 7), consulenza in campo immobiliare (cluster 10), consulenza nell'ambito della certificazione di qualità (cluster 11), consulenza nel campo della geologia (cluster 12), assistenza alla vendita (cluster 13), esecuzione di disegni, illustrazioni, fumetti, decorazioni artistiche o realizzazione di prototipi e modelli (cluster 14), consulenza nelle aree sanitaria e biomedica (cluster 15), assistenza tecnica (cluster 16), consulenza fiscale ed amministrazione di beni (cluster 17).

La rilevanza del committente principale ha contribuito ad individuare i soggetti che operano quasi esclusivamente per il committente principale (cluster 18).

La tipologia di clientela ha portato ad individuare quei contribuenti che operano prevalentemente per banche ed assicurazioni, e che svolgono in genere attività peritale (cluster 8).

Infine, sono stati distinti quei contribuenti che operano per una committenza diversificata (cluster 9).

Si segnala che, in genere, la dotazione di beni strumentali è poco significativa.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN INFORMATICA

NUMEROSITÀ: 692

Questo cluster è formato da contribuenti specializzati in informatica (83% dei compensi/ricavi) che svolgono attività di consulenza in ambito informatico ed edizioni di software (74% dei compensi/ricavi).

Si tratta in maggioranza di liberi professionisti (77% del totale), che utilizzano l'abitazione in uso promiscuo e che quasi mai si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 39 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 addetti. Va specificato che il 21% delle imprese del cluster occupa 2-3 dipendenti.

La clientela di riferimento è costituita da “altri imprenditori individuali e società” (71% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 2 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI DIREZIONE LAVORI IN CAMPO EDILE

NUMEROSITÀ: 1.234

I contribuenti appartenenti a questo cluster svolgono attività di direzione lavori, dalla quale ottengono il 60% dei compensi/ricavi, con una specializzazione prevalente in campo edile (73% dei compensi/ricavi).

Coerentemente con quanto osservato a livello di specializzazione, la principale tipologia di clientela cui si rivolgono i contribuenti del cluster è rappresentata da imprese edili, dalle quali ottengono il 68% dei compensi/ricavi. Va segnalato anche che il 24% dei contribuenti percepisce approssimativamente i due terzi dei propri compensi/ricavi da “altri imprenditori individuali e società”, mentre il 14% riceve il 48% dei propri compensi/ricavi da studi tecnici.

I liberi professionisti, il 71% del totale, utilizzano l’abitazione in uso promiscuo nel 65% dei casi e, molto raramente, si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Le imprese operano invece su 42 mq di locali destinati esclusivamente all’esercizio dell’attività occupando 2 addetti (dipendenti nel 20% dei casi).

CLUSTER 3 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN AMBITO AMBIENTALE

NUMEROSITÀ: 1.010

I contribuenti di questo cluster (professionisti nel 72% dei casi) svolgono prevalentemente attività di consulenza in ambito ambientale (63% dei compensi/ricavi) e, coerentemente con tale attività, risultano specializzati nelle aree ambiente, agricoltura, territorio e foreste (73% dei compensi/ricavi).

I liberi professionisti lavorano quasi sempre senza l’ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 69% dei casi, utilizzano l’abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati in forma di impresa operano su 67 mq di locali destinati esclusivamente all’esercizio dell’attività e si avvalgono di 3 addetti (dipendenti nel 38% dei casi).

La clientela, piuttosto eterogenea, comprende soprattutto “altri imprenditori individuali e società” (51% dei compensi/ricavi), Enti Pubblici Territoriali (49% dei compensi/ricavi per il 24% dei soggetti), studi tecnici (41% per il 20%), “altri Enti Pubblici” (39% per il 15%), consorzi e cooperative agricole (37% per il 15%) ed imprese agricole, con le quali l’8% dei contribuenti realizza il 55% dei compensi/ricavi.

CLUSTER 4 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN TOPOGRAFIA, RILIEVI E MISURAZIONI

NUMEROSITÀ: 760

Il cluster riunisce i contribuenti (imprese nel 55% dei casi) che risultano specializzati prevalentemente in topografia, rilievi e misurazioni (77% dei compensi/ricavi) e si occupano di attività catastali (71% dei compensi/ricavi) e di aerofotogrammetria, fotorestituzione digitale e georeferenziazione e redazione di carte tematiche (71% dei compensi/ricavi per il 16% dei soggetti),

I liberi professionisti utilizzano nel 56% dei casi l’abitazione in uso promiscuo e, raramente, si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Le imprese del cluster, che occupano 2-3 addetti (nel 40% dei casi i dipendenti sono pari a 3), impegnano in genere 68 mq di locali per l’esercizio dell’attività.

La clientela di riferimento è costituita da: studi tecnici (32% dei compensi/ricavi), “altri imprenditori individuali e società” (54% dei compensi/ricavi per il 50% dei soggetti), imprese edili (37% per il 29%), ed Enti Pubblici Territoriali (35% per il 23%).

CLUSTER 5 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO DI PUBBLICITÀ E MARKETING

NUMEROSITÀ: 475

Questo cluster è formato da contribuenti che svolgono attività di comunicazione, promozione, pubblicità e marketing (81% dei compensi/ricavi).

Il 59% dei contribuenti del cluster è rappresentato da liberi professionisti che nella maggioranza dei casi utilizza l’abitazione in uso promiscuo, quasi mai avvalendosi di dipendenti o collaboratori.

Le imprese operano su 65 mq di locali destinati esclusivamente all’esercizio dell’attività e si avvalgono di 2 addetti che, nel 22% dei casi, sono dipendenti.

La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da “altri imprenditori individuali e società” (62% dei compensi/ricavi) e, nel 24% dei casi, da studi di promozione pubblicitaria o agenzie di pubbliche relazioni (58% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 6 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

NUMEROSITÀ: 884

Questo cluster comprende contribuenti che ottengono il 75% dei loro compensi/ricavi dalle attività di progettazione di nuove opere e di progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro.

Tali soggetti sono prevalentemente specializzati in ambito edile (42% dei compensi/ricavi). Le altre aree specialistiche che contraddistinguono i contribuenti del cluster sono l'impiantistica (68% dei compensi/ricavi per il 24% dei soggetti), la meccanica (70% per l'8%), l'arredamento (60% per il 7%) e l'idraulica (36% per il 7%).

Si tratta in maggioranza di imprese (62% del totale) che operano su 99 mq di superficie, occupando 2-3 addetti. Si segnala che, nel 46% dei casi, le imprese in oggetto si avvalgono di 3 dipendenti.

I professionisti che rientrano nel gruppo molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori e, nella metà dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

La principale tipologia di clientela è rappresentata da “altri imprenditori individuali e società” (46% dei compensi/ricavi), seguiti da imprese edili (42% dei compensi/ricavi per il 32% dei soggetti), studi tecnici (35% per il 32%) ed Enti Pubblici Territoriali (33% per il 20%).

CLUSTER 7 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA

NUMEROSITÀ: 1.583

I contribuenti di questo cluster (liberi professionisti nel 63% dei casi) risultano specializzati in sicurezza/antinfortunistica (77% dei compensi/ricavi) e, coerentemente con tale specializzazione, svolgono prevalentemente attività di redazione di piani di sicurezza e di coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche (77% dei compensi/ricavi). Da segnalare inoltre che, nel 24% dei casi, tali soggetti ricevono approssimativamente un quinto dei loro compensi da attività di addestramento e formazione del personale.

I liberi professionisti lavorano quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 67% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati in forma di impresa operano su 72 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività avvalendosi di 2-3 addetti. Da segnalare che, nel 42% dei casi, dispongono di 3 dipendenti.

La clientela, piuttosto variegata, comprende soprattutto “altri imprenditori individuali e società” (61% dei compensi/ricavi), imprese edili (30% dei compensi/ricavi per il 28% dei soggetti), studi tecnici (30% per il 24%), ed Enti Pubblici Territoriali (16% per il 23%).

CLUSTER 8 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PERITALE PER BANCHE ED ASSICURAZIONI

NUMEROSITÀ: 421

Il cluster riunisce i contribuenti (liberi professionisti nel 74% dei casi) che si riferiscono ad una clientela rappresentata in maniera prevalente da banche e compagnie di assicurazione (62% dei compensi/ricavi), per le quali svolgono perizie assicurative (83% dei compensi/ricavi). Coerentemente, il 57% dei loro compensi/ricavi proviene dall'area bancaria/assicurativa.

I liberi professionisti, operanti raramente con l'ausilio di dipendenti e collaboratori, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo approssimativamente nella metà dei casi.

Il restante 26% di contribuenti, rappresentato da imprese, opera su 52 mq di superficie, occupando 2 addetti (dipendenti nel 32% dei casi).

CLUSTER 9 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO PER UNA COMMITTENZA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 6.343

Il cluster raggruppa quei contribuenti (liberi professionisti nel 52% dei casi) che originano il flusso dei propri compensi/ricavi da una committenza diversificata rappresentata principalmente da: “altri imprenditori individuali e società” (53% dei compensi/ricavi), studi tecnici (42% dei compensi/ricavi per il 25% dei soggetti), privati (32% per il 21%) e imprese edili (34% per il 15%).

Le attività di assistenza e consulenza alla progettazione e di esecuzione di disegni tecnici con l’ausilio di strumentazione CAD o grafica digitale rappresentano la fonte principale di compenso/ricavo per una quota rilevante dei contribuenti.

Per quanto attiene la specializzazione, si osserva una preponderanza del campo edile (71% dei compensi/ricavi per il 23% dei soggetti), seguito dalla meccanica (76% per il 13%) e dall’impiantistica (62% per il 13%).

Il 62% dei liberi professionisti utilizza l’abitazione in uso promiscuo e, molto raramente, si avvale di dipendenti o collaboratori.

Le imprese del cluster dispongono in genere di 69 mq di locali per l’esercizio esclusivo dell’attività, occupando 2 addetti. Va evidenziato infine che, nel 35% dei casi, tali soggetti si avvalgono di 3 dipendenti.

CLUSTER 10 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN CAMPO IMMOBILIARE

NUMEROSITÀ: 223

Questo cluster è formato da contribuenti che svolgono attività di consulenza ed intermediazione immobiliare (96% dei compensi/ricavi). Coerentemente con l’attività svolta, quella immobiliare è l’area specialistica che dà luogo ai maggiori compensi/ricavi (91%).

Si tratta in maggioranza di liberi professionisti (81% del totale) che, nel 61% dei casi, utilizzano l’abitazione in uso promiscuo e che, raramente, si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 26 mq di locali destinati esclusivamente all’esercizio dell’attività, che generalmente è condotta dal solo titolare.

La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da “altri imprenditori individuali e società” (71% dei compensi/ricavi) oltre che da privati (58% dei compensi/ricavi per il 14% dei soggetti) e da imprese edili, da cui i contribuenti originano il 66% dei propri compensi nel 12% dei casi.

CLUSTER 11 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO NELL’AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

NUMEROSITÀ: 415

I contribuenti di questo cluster (liberi professionisti nel 75% dei casi) risultano specializzati in qualità (62% dei compensi/ricavi) e, coerentemente con tale specializzazione, svolgono prevalentemente attività nell’ambito della certificazione di qualità (68% dei compensi/ricavi). Va segnalato inoltre che, nel 19% dei casi, tali soggetti ricevono circa un quarto dei loro compensi da attività di addestramento e formazione del personale.

I liberi professionisti lavorano quasi sempre senza l’ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 70% dei casi, utilizzano l’abitazione in uso promiscuo.

Le imprese appartenenti al cluster operano su 37 mq di locali destinati esclusivamente all’esercizio dell’attività e si avvalgono di 2 addetti. Da evidenziare che il 30% di tali imprese occupa 2-3 dipendenti.

La clientela di riferimento è rappresentata da “altri imprenditori individuali e società” (72% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 12 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO DI ATTIVITÀ GEOLOGICHE

NUMEROSITÀ: 497

Questo cluster comprende contribuenti che si occupano di attività geologiche, ottenendone il 71% dei compensi/ricavi.

Tali soggetti sono prevalentemente specializzati in ambito edile (73% dei compensi/ricavi per il 42% dei soggetti), seguito da idraulica (67% per il 38%), geofisica (56% per il 17%) e topografia, rilievo e misurazioni (58% per il 16%).

I professionisti (71% del totale) molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori e, nel 65% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

Il 29% dei soggetti, organizzato in forma di impresa, opera su 69 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività ed occupa 2 addetti (dipendenti nel 29% dei casi).

La clientela cui si rivolgono risulta piuttosto eterogenea.

CLUSTER 13 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA VENDITA

NUMEROSITÀ: 438

Questo cluster è formato da contribuenti (liberi professionisti nel 67% dei casi) che svolgono attività di assistenza e consulenza alla vendita (92% dei compensi/ricavi).

Nel 63% dei casi i liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo, quasi mai avvalendosi di dipendenti o collaboratori. Va segnalato che il 27% dei professionisti del cluster dichiara di essere pensionato.

Le imprese appartenenti al cluster operano su 32 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 1-2 addetti. Va evidenziato infine che, nel 12% dei casi, tali soggetti si avvalgono di 3 dipendenti.

La clientela di riferimento è costituita prevalentemente da "altri imprenditori individuali e società" (85% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 14 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO DI ESECUZIONE DI DISEGNI, ILLUSTRAZIONI, FUMETTI, DECORAZIONI ARTISTICHE O REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI

NUMEROSITÀ: 338

Questo cluster comprende contribuenti che si occupano di esecuzione di disegni, illustrazioni, fumetti, decorazioni artistiche e/o realizzazione di prototipi/modelli, dalla quale ottengono il 95% dei loro compensi/ricavi.

Tali soggetti sono specializzati con una certa prevalenza nell'editoria (84% dei compensi/ricavi per il 26% dei soggetti), seguita dalle specializzazioni in arredamento, e negli ambiti edile e tessile-abbigliamento.

Si tratta in maggioranza di professionisti (60% del totale) che molto raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori e che, nel 68% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

Le imprese del cluster operano su 62 mq di locali destinati esclusivamente all'attività, che generalmente è condotta dal solo titolare.

La principale tipologia di clientela è rappresentata da "altri imprenditori individuali e società", dai quali provengono i due terzi dei compensi/ricavi.

CLUSTER 15 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELLE AREE SANITARIA E BIOMEDICA

NUMEROSITÀ: 237

I contribuenti di questo cluster (liberi professionisti nel 65% dei casi) risultano specializzati nelle aree sanitaria e biomedica (75% dei compensi/ricavi). Le principali attività svolte sono riconducibili ad attività in ambito sanitario e del benessere della persona (79% dei compensi/ricavi per il 43% dei soggetti), oltre che a redazione di piani di sicurezza e di coordinamento lavori relativi alle norme antinfortunistiche (39% per il 17%).

I liberi professionisti (pensionati nel 18% dei casi) lavorano quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 61% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati in forma di impresa operano su 62 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività avvalendosi di 2-3 addetti. Da segnalare che, nel 38% dei casi, le imprese del cluster dispongono di 3-4 dipendenti.

La clientela comprende soprattutto "altri imprenditori individuali e società" (58% dei compensi/ricavi), imprese individuali ed esercenti arti e professioni (38% dei compensi/ricavi per il 20% dei soggetti), "altri Enti Pubblici" (54% per il 17%), Enti Pubblici Territoriali (31% per il 19%) e privati (38% per l'11%).

CLUSTER 16 - CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA

NUMEROSITÀ: 872

I contribuenti di questo cluster (professionisti nel 57% dei casi) svolgono prevalentemente attività di assistenza tecnica (94% dei compensi/ricavi) e risultano specializzati in impiantistica (82% dei compensi/ricavi per il 37% dei soggetti), meccanica (83% per il 35%), ed elettrotecnica-elettronica (73% per il 18%).

I liberi professionisti, che dichiarano di essere pensionati nel 46% dei casi, lavorano quasi sempre senza l'ausilio di dipendenti e collaboratori e, nel 68% dei casi, utilizzano l'abitazione in uso promiscuo.

I soggetti organizzati in forma di impresa operano su 50 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 addetti. Da segnalare che, nel 26% dei casi, le imprese del cluster dispongono di 3 dipendenti.

La clientela di riferimento è rappresentata da "altri imprenditori individuali e società" (83% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 17 - CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA FISCALE ED AMMINISTRAZIONE DI BENI

NUMEROSITÀ: 301

Il cluster riunisce i contribuenti (professionisti nel 51% dei casi) che si occupano prevalentemente di attività di consulenza fiscale ed amministrazione di beni (41% dei compensi/ricavi), e che sono specializzati prevalentemente negli ambiti edile (68% dei compensi ricavi per il 36% dei soggetti), immobiliare (65% per il 28%) e contabilità/auditing (34% per il 17%).

I liberi professionisti utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 58% dei casi e, molto raramente, si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Le imprese del cluster, che occupano 2 addetti, dispongono in genere di 46 mq di locali dedicati all'esercizio esclusivo dell'attività. Da segnalare che, nel 38% dei casi, le imprese del cluster dispongono di 2-3 dipendenti.

La eterogenea clientela di riferimento è costituita da "altri imprenditori individuali e società" (34% dei compensi/ricavi), condomini (57% per il 49%), studi tecnici (38% per il 23%), imprese edili (31% per il 23%) ed infine i privati, con i quali il 27% dei contribuenti appartenenti al cluster realizza il 22% dei compensi/ricavi.

CLUSTER 18 - CONTRIBUENTI CHE OPERANO QUASI ESCLUSIVAMENTE PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 4.395

Il cluster raggruppa quei contribuenti (liberi professionisti nel 73% dei casi) che ottengono il 97% dei propri compensi/ricavi dal committente principale, in genere rappresentato da: "altri imprenditori individuali e società" (60% dei compensi/ricavi) e studi tecnici (90% dei compensi/ricavi per il 21% dei soggetti).

Le attività di assistenza e consulenza alla progettazione e di esecuzione di disegni tecnici con l'ausilio di strumentazione CAD o grafica digitale rappresentano la fonte principale di compenso/ricavo per una quota rilevante dei contribuenti.

Per quanto attiene la specializzazione, si osserva una preponderanza del campo edile (85% dei compensi/ricavi per il 17% dei soggetti), seguito dalla meccanica (87% per il 15%) e dall'impiantistica (76% per il 10%).

I liberi professionisti (pensionati nel 21% dei casi) utilizzano l'abitazione in uso promiscuo nel 67% dei casi e, molto raramente, si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Le imprese del cluster dispongono in genere di 37 mq di locali ad uso esclusivo dell'attività ed occupano 2 addetti. Va evidenziato infine che, nel 17% dei casi, tali soggetti si avvalgono di 3 dipendenti.

SUB ALLEGATO 1.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Attività geologiche (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Attività catastali e rilievi topografici (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di nuove opere (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione finalizzata a recupero/Ripristino/Restauro (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Assistenza e consulenza alla progettazione (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici con l'ausilio di strumentazione CAD o grafica digitale (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di altri disegni, illustrazioni, fumetti, decorazioni artistiche e/o realizzazione di prototipi/modelli (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Direzione, assistenza e contabilità lavori (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Consulenza in materia di sicurezza, redazione e coordinamento piani di sicurezza (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Consulenza ed intermediazione immobiliare (compravendita, locazione) (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Amministrazione e gestione di beni (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Attività di aerofotogrammetria, fotorestituzione digitale e georeferenziazione (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Redazione carte tematiche (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Consulenza in ambito ambientale (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Perizie assicurative ed altre perizie (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Assistenza e consulenza tecnica per l'installazione, la manutenzione e la riparazione di impianti e macchinari (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Consulenza informatica/Edizioni di software (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Attività nell'ambito della certificazione di qualità (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Attività di comunicazione, promozione, pubblicità e marketing (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Assistenza e consulenza alla vendita (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Attività e consulenza in materia contabile e fiscale (% Compensi o Ricavi)
- Tipologia dell'attività: Attività in ambito sanitario e del benessere della persona (% Compensi o Ricavi)
- Aree Specialistiche: Topografia, rilievi e misurazioni
- Aree Specialistiche: Immobiliare
- Aree Specialistiche: Idraulica/Idrogeologia
- Aree Specialistiche: Informatica
- Aree Specialistiche: Ambiente, agricoltura, territorio e foreste
- Aree Specialistiche: Geofisica
- Aree Specialistiche: Sanità/Biologia/Benessere della persona
- Aree Specialistiche: Biomedica
- Aree Specialistiche: Qualità
- Aree Specialistiche: Sicurezza/Antinfortunistica
- Aree Specialistiche: Bancaria/Assicurativa
- Aree Specialistiche: Contabilità/Auditing

- Tipologia della clientela: Studi tecnici (ingegneri, architetti, periti industriali, geometri, geologi, disegnatori industriali, ecc.)
- Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni
- Tipologia della clientela: Condomini
- Tipologia della clientela: Banche e Compagnie di assicurazione
- Tipologia della clientela: Studi di promozione pubblicitaria/Agenzie di pubbliche relazioni
- Numerosità dei committenti: Percentuale dei compensi o ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiori al 50%)

SUB ALLEGATO 1.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di lavoro autonomo:

- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi* = (Altre componenti negative * 100)/(Compensi dichiarati);
- *Rendimento orario professionisti* = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti¹⁶ + Ore dichiarate dal professionista¹⁷);
- *Resa oraria per addetto* = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti¹⁸ * 50 * 48).

¹⁶ Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

¹⁷ La variabile è calcolata come:

Numero ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;

Numero ore dichiarate dal professionista = (associazioni tra professionisti) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

¹⁸ Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) “Fattore correttivo individuale” + Numero dipendenti dove:

- “Fattore correttivo individuale” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diviso 12)

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = (Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria).

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * “Fattore correttivo associazioni” + Numero
(associazioni tra dipendenti
professionisti) dove:

- “Fattore correttivo associazioni” = “Peso ore settimanali dedicate all’attività” * “Peso settimane di lavoro nell’anno”
- “Peso ore settimanali dedicate all’attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all’attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- “Peso settimane di lavoro nell’anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell’anno” e (Numero di settimane di lavoro nell’anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell’anno”, ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

SUB ALLEGATO 1.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITA' DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di impresa:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi* = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà¹⁹);
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi* = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria¹⁹);
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi* = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati);
- *Rendimento orario imprese* = Valore aggiunto lordo/(Ore annue lavorate²⁰);
- *Valore aggiunto lordo per addetto* = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti²¹).

Dove:

¹⁹ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²⁰ Ore annue lavorate = Ore lavorate dai dipendenti + Ore lavorate dagli addetti non dipendenti.

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

La variabile Ore lavorate dagli addetti non dipendenti è calcolata come:

Numero ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)
--	--

Numero ore lavorate dagli addetti non dipendenti = (società)	Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)
--	--

²¹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)²²];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)²² + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = (Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria).

²² Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 1.D – VALORI SOGLIA PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE – ATTIVITA’
DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento orario imprese
		Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	88,28
	Gruppo territoriale 1 e 3	110,92
2	Gruppo territoriale 2 e 5	136,08
	Gruppo territoriale 1 e 3	136,08
3	Gruppo territoriale 2 e 5	123,89
	Gruppo territoriale 1 e 3	123,89
4	Gruppo territoriale 2 e 5	101,83
	Gruppo territoriale 1 e 3	127,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	86,04
	Gruppo territoriale 1 e 3	102,79
6	Gruppo territoriale 2 e 5	97,53
	Gruppo territoriale 1 e 3	136,18
7	Gruppo territoriale 2 e 5	109,21
	Gruppo territoriale 1 e 3	150,65
8	Gruppo territoriale 2 e 5	124,74
	Gruppo territoriale 1 e 3	124,74
9	Gruppo territoriale 2 e 5	105,39
	Gruppo territoriale 1 e 3	138,77
10	Gruppo territoriale 2 e 5	176,03
	Gruppo territoriale 1 e 3	176,03
11	Gruppo territoriale 2 e 5	105,67
	Gruppo territoriale 1 e 3	105,67
12	Gruppo territoriale 2 e 5	135,74
	Gruppo territoriale 1 e 3	164,26
13	Gruppo territoriale 2 e 5	90,92
	Gruppo territoriale 1 e 3	116,62
14	Gruppo territoriale 2 e 5	92,52
	Gruppo territoriale 1 e 3	134,25
15	Gruppo territoriale 2 e 5	123,23
	Gruppo territoriale 1 e 3	123,23
16	Gruppo territoriale 2 e 5	137,44
	Gruppo territoriale 1 e 3	137,44
17	Gruppo territoriale 2 e 5	114,16
	Gruppo territoriale 1 e 3	116,53

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento orario imprese
		Soglia massima
18	Gruppo territoriale 2 e 5	102,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	120,18

**SUB ALLEGATO 1.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	13,49	70,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	18,55	70,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	15,31	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	17,09	65,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	14,77	70,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	19,34	70,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	11,97	60,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	13,63	60,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	15,23	70,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	17,92	70,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	14,43	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	19,57	85,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	19,76	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	20,87	85,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	13,83	66,60
	Gruppo territoriale 1 e 3	15,24	66,60
9	Gruppo territoriale 2 e 5	15,75	75,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	18,98	75,00
10	Gruppo territoriale 2 e 5	12,83	60,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	13,41	60,00
11	Gruppo territoriale 2 e 5	18,00	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	20,39	85,00
12	Gruppo territoriale 2 e 5	16,95	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	20,19	85,00
13	Gruppo territoriale 2 e 5	17,52	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	21,31	65,00
14	Gruppo territoriale 2 e 5	15,00	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	18,68	65,00
15	Gruppo territoriale 2 e 5	19,85	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	21,24	85,00
16	Gruppo territoriale 2 e 5	25,19	80,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	25,19	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
17	Gruppo territoriale 2 e 5	15,21	60,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	18,05	60,00
18	Gruppo territoriale 2 e 5	14,00	70,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	15,83	70,00

**SUB ALLEGATO 1.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITA' DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	18,91	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	23,51	85,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	22,66	95,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	29,09	95,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	22,49	95,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	26,04	95,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	17,78	90,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	29,06	90,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	17,69	80,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	20,62	80,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	21,23	105,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	31,58	105,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	18,89	100,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,10	100,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	22,83	100,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,99	100,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	14,36	95,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,04	95,00
10	Gruppo territoriale 2 e 5	18,62	80,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	18,62	80,00
11	Gruppo territoriale 2 e 5	29,36	95,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	29,36	95,00
12	Gruppo territoriale 2 e 5	21,82	95,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	36,22	95,00
13	Gruppo territoriale 2 e 5	18,11	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	27,37	85,00
14	Gruppo territoriale 2 e 5	18,52	85,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	22,94	85,00
15	Gruppo territoriale 2 e 5	19,88	90,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	32,63	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
16	Gruppo territoriale 2 e 5	21,57	100,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	35,26	100,00
17	Gruppo territoriale 2 e 5	21,95	95,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	25,51	95,00
18	Gruppo territoriale 2 e 5	15,64	90,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	27,65	90,00

**SUB ALLEGATO 1.F.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA – ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento orario professionisti
		Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	58,23
	Gruppo territoriale 1 e 3	63,10
2	Gruppo territoriale 2 e 5	56,20
	Gruppo territoriale 1 e 3	56,20
3	Gruppo territoriale 2 e 5	59,04
	Gruppo territoriale 1 e 3	63,36
4	Gruppo territoriale 2 e 5	50,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	50,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	61,74
	Gruppo territoriale 1 e 3	66,18
6	Gruppo territoriale 2 e 5	75,83
	Gruppo territoriale 1 e 3	75,83
7	Gruppo territoriale 2 e 5	75,10
	Gruppo territoriale 1 e 3	75,10
8	Gruppo territoriale 2 e 5	51,79
	Gruppo territoriale 1 e 3	51,79
9	Gruppo territoriale 2 e 5	61,97
	Gruppo territoriale 1 e 3	61,97
10	Gruppo territoriale 2 e 5	54,53
	Gruppo territoriale 1 e 3	62,01
11	Gruppo territoriale 2 e 5	64,22
	Gruppo territoriale 1 e 3	68,52
12	Gruppo territoriale 2 e 5	77,60
	Gruppo territoriale 1 e 3	77,60
13	Gruppo territoriale 2 e 5	59,98
	Gruppo territoriale 1 e 3	59,98
14	Gruppo territoriale 2 e 5	50,46
	Gruppo territoriale 1 e 3	50,70
15	Gruppo territoriale 2 e 5	77,72
	Gruppo territoriale 1 e 3	77,72
16	Gruppo territoriale 2 e 5	75,20
	Gruppo territoriale 1 e 3	75,74

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento orario professionisti
		Soglia massima
17	Gruppo territoriale 2 e 5	53,41
	Gruppo territoriale 1 e 3	53,41
18	Gruppo territoriale 2 e 5	59,52
	Gruppo territoriale 1 e 3	59,52

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	40,00
2	Tutti i soggetti	40,00
3	Tutti i soggetti	35,00
4	Tutti i soggetti	40,00
5	Tutti i soggetti	40,00
6	Tutti i soggetti	35,00
7	Tutti i soggetti	35,00
8	Tutti i soggetti	35,00
9	Tutti i soggetti	35,00
10	Tutti i soggetti	35,00
11	Tutti i soggetti	35,00
12	Tutti i soggetti	40,00
13	Tutti i soggetti	35,00
14	Tutti i soggetti	35,00
15	Tutti i soggetti	40,00
16	Tutti i soggetti	35,00
17	Tutti i soggetti	40,00
18	Tutti i soggetti	40,00

**SUB ALLEGATO 1.F.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITA' DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	52,50	8,34
2	Tutti i soggetti	25,00	58,00	10,69
3	Tutti i soggetti	25,00	58,00	11,46
4	Tutti i soggetti	25,00	63,00	11,72
5	Tutti i soggetti	25,00	56,29	13,31
6	Tutti i soggetti	25,00	58,00	10,93
7	Tutti i soggetti	26,00	58,00	11,48
8	Tutti i soggetti	25,00	58,00	13,60
9	Tutti i soggetti	25,00	58,00	13,31
10	Tutti i soggetti	25,00	58,00	12,95
11	Tutti i soggetti	25,00	36,14	13,20
12	Tutti i soggetti	25,00	58,00	11,16
13	Tutti i soggetti	25,00	56,64	8,38
14	Tutti i soggetti	25,00	58,00	12,93
15	Tutti i soggetti	25,00	58,00	11,52
16	Tutti i soggetti	25,00	58,00	11,15
17	Tutti i soggetti	25,00	36,27	12,76
18	Tutti i soggetti	25,00	58,00	10,63

SUB ALLEGATO 1.G - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale.}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**²³ = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**²³ = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

²³ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 1.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altre spese	1,4609	2,0935	1,8638	2,0161	1,5341
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,5402	1,3997	1,4765	-	1,7969
Consumi	2,7525	1,6652	2,8261	1,8852	1,4419
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,2807	1,3874	1,9468	-	1,7476
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	-	-	2,1373	-
Ore dedicate all'attività(*)	27,3318	17,8634	28,0163	16,5334	19,4731
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 1 anno	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 2 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 3 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 10 anni	-	-	-3,9667	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 3 anni	-	-	-	-	-3,4112
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 6 anni	-1,9746	-1,8822	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 8 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	-	11,4486	-	-	10,1358

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello provinciale	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo ai gruppi 1 e 3 della territorialità generale a livello provinciale	-	3,3661	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altre spese	2,5017	1,7154	2,2185	1,6060	2,1526
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,6961	1,7093	1,6200	1,4997	-
Consumi	3,1699	2,6802	2,4940	1,2240	1,4314
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	1,8292	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	-	2,3163	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,4211	-	1,7303	1,8063	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	-	-	-	1,7096
Ore dedicate all'attività(*)	11,5332	27,7992	18,1345	27,6928	21,4991
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 1 anno	-	-	-	-4,0442	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 2 anni	-	-	-	-3,0303	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 3 anni	-	-	-	-2,8612	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 10 anni	-	-4,1705	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 3 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-5,3540
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 6 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 8 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	19,1391	7,8867	-	3,8162	-
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello provinciale	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo ai gruppi 1 e 3 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	4,7137	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Altre spese	2,2607	1,7289	0,6376	1,4044	1,1089
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	-	-	0,8384	-
Consumi	0,9593	2,8205	1,6722	3,3691	3,3513
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	-	-	1,1960	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0523	1,1102	1,8200	-	2,4387
Ore dedicate all'attività(*)	32,3304	20,7989	39,5048	13,1319	28,0409
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 1 anno	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 2 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 3 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 10 anni	-	-5,1062	-7,4012	-	-10,2728
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 3 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 6 anni	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-2,5703	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 8 anni	-6,0710	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	-	-	-	-	30,6833
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello provinciale	-	23,9371	-	25,7844	-
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo ai gruppi 1 e 3 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Altre spese	1,1145	1,1429	1,7804
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	1,4685	1,4381
Consumi	1,2127	2,3058	2,5548
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	1,5457	1,9030
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0458	-	-
Ore dedicate all'attività(*)	36,4186	25,1087	24,2959
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 1 anno	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 2 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale 3 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 10 anni	-	-	-3,1268
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 3 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 4 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 6 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 7 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) : età professionale fino a 8 anni	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	-	-	6,5588
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello provinciale	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*) , differenziale relativo ai gruppi 1 e 3 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Ore dedicate all'attività(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-7,1289	-

Dove:

Territorialità generale a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali.

Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti.

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

SUB ALLEGATO 1.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Addetti indipendenti ^(*)	10.704,7416	33.354,3436	-	-	-
Addetti indipendenti ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	-	-	33.557,3125	20.372,6993	42.529,6764
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	0,8458	0,9749	0,9382
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1616	-	-	-
CVPROD	-	1,0439	0,8454	0,7920	0,7865
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali)	-	0,9905	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1217	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,6	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,7	-	-	18,0567	18,3923	-
COSTI TOTALI elevato a 0,8	-	-	-	-	4,9394
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili (**)	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5 (**)	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,6 (**)	44,4525	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,7 (**)	-	19,3328	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Addetti indipendenti ^(*)	22.913,2073	22.413,2184	28.199,7953	21.882,3312	33.862,0467
Addetti indipendenti ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	-	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9015	0,9933	-	0,8100	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD	0,6326	1,2097	-	0,8657	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0776	-	1,3456
COSTI TOTALI elevato a 0,6	-	41,0333	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,7	-	-	-	15,4658	-
COSTI TOTALI elevato a 0,8	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	1,6183	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili ^(**)	-	-	-	0,2481	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(**)	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(**)	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(**)	-	-	20,5261	-	-

VARIABILE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Addetti indipendenti ^(*)	-	14.404,0362	42.850,5514	23.998,3520	-
Addetti indipendenti ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	41.815,6524	-	-	-	68.082,7189
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1206	-	1,1587	-	1,2418
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD	1,2550	-	1,7934	-	1,1512
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	0,7901	-	1,0667	-
COSTI TOTALI elevato a 0,6	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,7	-	21,6544	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,8	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili ^(**)	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(**)	101,3143	-	-	143,6440	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(**)	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(**)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Addetti indipendenti ^(*)	39.018,8430	29.013,1809	-
Addetti indipendenti ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante a livello comunale	-	-	67.338,6303
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,2218	1,1941	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0726
CVPROD	0,9927	1,1371	0,9017
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali)	-	-	0,9755
COSTI TOTALI	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,6	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,7	-	-	10,8531
COSTI TOTALI elevato a 0,8	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili ^(**)	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(**)	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(**)	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(**)	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di capitali) + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).
- **VALORE BENI STRUMENTALI MOBILI** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

^(*) Per il dettaglio vedi “Nota alla variabile di regressione Addetti indipendenti”.

^(**) La variabile è rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diviso 12).

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Ore dedicate all'attività = (Numero di soci o associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48

(associazioni tra professionisti)

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero di soci e associati che prestano attività nello studio)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero soci e associati che prestano attività nello studio)))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ADDETTI INDIPENDENTI

La variabile "Addetti Indipendenti" nel caso di attività d'impresa è calcolata come:

Addetti Indipendenti = $\frac{\text{"Fattore correttivo ditta individuale"} * (\text{titolare} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione})}{\text{dove:}}$

- "Fattore correttivo ditta individuale" = $\frac{\text{"Peso ore settimanali dedicate all'attività"} * \text{"Peso settimane di lavoro nell'anno"}}{(\text{numero ore settimanali dedicate all'attività} / (\text{titolare} + \text{numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero di familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero di associati in partecipazione}))) / 50}$
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: $\min(\text{valore tra } 50 \text{ e } (\text{numero ore settimanali dedicate all'attività} / (\text{titolare} + \text{numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero di familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero di associati in partecipazione})))) / 50$
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: $\min(\text{valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno"} \text{ e } (\text{numero di settimane di lavoro nell'anno} / (\text{titolare} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione})))) / 48$
- Il titolare è pari a uno.
- Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Addetti Indipendenti = $\frac{\text{"Fattore correttivo società"} * (\text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori})}{\text{dove:}}$

- "Fattore correttivo società" = $\frac{\text{"Peso ore settimanali dedicate all'attività"} * \text{"Peso settimane di lavoro nell'anno"}}{(\text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori})) / 50}$

Se $(\text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori}) = 0$, allora "Fattore correttivo società" è pari a 0

- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: $\min(\text{valore tra } 50 \text{ e } (\text{numero ore settimanali dedicate all'attività} / (\text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori})))) / 50$
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: $\min(\text{valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno"} \text{ e } (\text{numero di settimane di lavoro nell'anno} / (\text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori})))) / 48$
- Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).